



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL' AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Lettera circolare

m_dg - GDAP
PÙ - 0407370 - 20/12/2017



Ai Signori Provveditori Regionali

Ai Signori Direttori degli
Istituti Penitenziari

Ai Signori Comandanti di reparto

LORO SEDI

e p. c.

Al Signor Garante Nazionale delle persone
detenute o private della libertà personale
ROMA

Al Signor Vice Capo del Dipartimento
SEDE

Ai Signori Direttori Generali
SEDE

Ai Signori Direttori degli Uffici di Staff
SEDE

OGGETTO: Allertamento eventi suicidari.

Spiace dover richiamare, ancora una volta, l'attenzione delle SS.LL. sul delicato tema dei suicidi, ma lo impone - necessariamente - l'attuale situazione, essendosi verificato, pochi giorni orsono, il 48° caso di suicidio di un detenuto.

Un numero che non può non destare preoccupazione, ancor più se raffrontato al dato dello scorso anno, durante il quale sono stati registrati 39 episodi di uguale natura.

Si tratta di un divario numerico che, seppur attenuato dal corrispondente aumento della popolazione detenuta, rimane comunque importante, e tale da richiedere uno sforzo ulteriore, da parte di tutti, perché sia ridotto sempre più il numero di tali eventi.

Infatti, sebbene si sia consapevoli della impossibilità di impedire del tutto il verificarsi di tali tragici eventi, attesa l'imprevedibilità di gesti così estremi, è doveroso,



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL' AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO

da parte nostra, interrogarsi e riflettere se le misure messe in campo siano adeguate e, soprattutto, se siano tutte quelle possibili, o se, invece, qualche altro sforzo ancora sia plausibile compiere.

Invero - a fronte dei numerosi tentativi di suicidio quasi quotidianamente sventati, grazie proprio alla prontezza e professionalità del personale, cui va tributato profondo riconoscimento - ci si chiede, in merito agli episodi occorsi, se forse - ed è bene sottolineare il *forse*, perchè non si intende assolutamente colpevolizzare, a priori, alcuno - si sarebbe potuta salvare qualche vita con una maggiore attenzione da parte di tutti gli operatori, *in primis* dell'area sanitaria, deputata a fornire un profilo personologico del detenuto a rischio suicidio.

Ecco, allora, che, con questa nota, si viene a chiedere alle SS.LL. di ulteriormente sensibilizzare il personale tutto a prestare la massima accortezza in presenza di situazioni a rischio, affinché siano tempestivamente intercettate le richieste di aiuto, specie in questo periodo dell'anno, durante il quale le festività natalizie acquiscono le situazioni di sofferenza vissute da quanti sono privati della libertà personale.

A tal fine, è bene fare tesoro di tutte le precedenti disposizioni in materia - che, con la presente, si richiamano ⁽¹⁾ - nonché di uno studio condotto dalla Direzione generale detenuti che, limitatamente a un trimestre del presente anno, ha permesso di rilevare alcune caratteristiche costanti del fenomeno suicidi.

Invero, dallo studio svolto è emerso che la percentuale maggiore dei suicidi:

- interessa la popolazione ristretta di nazionalità italiana
- è avvenuta nelle case circondariali
- investe soggetti rientranti nella fascia di età dai 25 ai 44 anni
- quasi la metà degli eventi avviene nei primi sei mesi dall'ingresso in istituto

¹ In particolare, si ricorda la recente lettera circolare della Direzione generale detenuti dell'11 ottobre 2017 recante " Pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale serie generale n. 189 del 14.08.2017, dell'Accordo approvato dalla Conferenza Unificata in data 27 luglio 2017 recante " Piano Nazionale per la prevenzione delle condotte suicidarie nel sistema penitenziario per adulti". (repertorio atti 81/CU).



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL' AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO

- riguarda persone ristrette non ancora definitivamente condannate
- riguarda persone ristrette per reati contro la persona

Considerata l'importanza di avere sotto controllo le costanti del fenomeno in esame - si da intervenire, a fini preventivi, con misure maggiormente adeguate e pertinenti - si è ritenuto utile implementare le voci rilevanti a fini statistici.

A tal fine, è fondamentale che nella comunicazione degli eventi critici alla Sala Situazioni da parte dell'istituto interessato, siano indicati, oltre agli ordinari dati (nazionalità detenuto, posizione giuridica, modalità e luogo dell'evento, etc) anche altri elementi di conoscenza, quali di seguito riportati, fondamentali per la conoscenza completa del fenomeno:

tipologia di custodia (aperta/chiusa); stanza pernottamento singola/comune; motivazione allocazione stanza singola; presenza protocollo operativo; tipologia reato; precedenti tentativi suicidari.

Tali ulteriori informazioni, se non conosciute dal matricolista al momento dell'inserimento dell'evento critico, dovranno essere comunicate, come aggiornamento dell'evento, entro le successive 24 ore.

Il dato così completo e raccolto dalla Sala Situazioni sarà successivamente elaborato dall'Amministrazione, si da poter avere, in ogni istante, un quadro completo della situazione, anche ai fini di studio e analisi del fenomeno da parte della competente Direzione Generale.

Nel confidare nella professionalità e nel senso di responsabilità, si esortano le SS.LL a condividere con tutti gli operatori la presente missiva, perché solo attraverso un impegno corale sarà possibile raggiungere, anche su tale delicato versante, i risultati sperati.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Santi Consolo